

Illustre Sig. Professore,

Ho esaminato e misurato, insieme al Prof. Frangeli, la succedanea da me isolata ed entrambi ci siamo convinti che i suoi caratteri e le dimensioni ne corrispondono perfettamente a quelli che sono da lei descritti nella sua Sylloge fungorum come appartenenti alla Cospora hyalinula. Non avevamo campioni di Cospora verticilloides, ma anche dopo esaminato il lavoro del Tirabozzi, il Prof. Frangeli mi ha detto di attenermi alla denominazione e classificazione date da lei. Ora io desidererei che ella avesse la compiacenza di volermi dire se ella crede che questa Cospora hyalinula può essere patogeno e se le pare verosimile che io l'abbia coltivata sull'essudato purulento della lesione e non che sia caduta nel tubo di cultura dall'esterno. Un ifomiceta era certamente contenuto nel pus di una gamba purulenta chiara, nella lesione del piede alla quale ho accennato; un ifomiceta uguale al primo, secondo i caratteri microscopici, era contenuto nel sero fistoloso, l'essudato del quale ho messo in cultura. Ho innestato quattro tubi a becco di flauto di Byan Mannitato ed in tutti e quattro, dopo più di dodici giorni, si è sviluppato nella profondità del terreno un fucchetto come di lantana che si è sempre andato ingrossando. Ora io credo che se questo ifomiceta fosse partito dal di fuori, non si sarebbe sviluppato in tutti e quattro i tubi e non sarebbe sempre stato il medesimo ed inoltre non avrebbe avuto un periodo di

incubazione con lungo. Adunque mi pare di poter concludere, data anche la biologia e l'habitat della *Oospora hyalinula*, la quale io credo che non si si trovi nel pulviscolo atmosferico, che il fungo coltivato da me si trovava proprio nella lesione. Tanto più facilmente si può venire a questa conclusione giacché sappiamo, secondo la sua classificazione, che anche il fungo della *Liquin farosa*, patogeno per l'uomo, appartiene agli *Oospora*. Sarei gratissimo se ella volesse accennarmi tutte le *Oospora* patogeni che ella conosce.

Lea prego caldamente, illustre sig. Professore di comu-
nicarmi le sue impressioni sopra la possibile origine del
mio fungo perché non vorrei ingannare la mia scienza
con dei contributi non attendibili o del tutto falsi.

Io non so come farò a ricompensarla di tutto il disturbo
che le reco e di tutto il bene che mi fa; se potrò pubblica-
re il mio lavoro, non mancherò di ringraziarla pubblicamente.

Per ora la ringrazio infinitamente dall'interno del mio
cuore e le auguro il Buon Anno

Mi creda sempre suo obbligatissimo

dott. Silvio Bert.